

Pisapia lavora a una lista con i sindaci E stoppa la candidatura di D'Alema

**IL SEGRETARIO DEMOCRAT
APRE ALL'IPOTESI PRIMARIE
PROPOSTE DALL'EX PRIMO
CITTADINO DI MILANO
E SPUNTA L'IDEA DI UN
TICKET CON GENTILONI**

IL RETROSCENA

ROMA Giuliano Pisapia, a dispetto del corteggiamento di Pier Luigi Bersani e Massimo D'Alema, annusa ancora l'aria. Fin tanto che non sarà chiaro con quale legge elettorale si andrà a votare in primavera (proporzionale puro o un meccanismo che favorisca le coalizioni), il leader di Campo progressista non può far altro che osservare le mosse di Matteo Renzi da una parte e dei fuoriusciti del Pd dall'altra. Con in testa però due scelte già chiare. La prima: Campo progressista parte dai sindaci, che ne costituiranno la rete e il radicamento sul territorio. La seconda: se si farà una coalizione con il Pd il candidato premier verrà scelto con le primarie.

La prima scelta di Pisapia, condivisa dal braccio destro Bruno Tabacchi suo assessore ai tempi di palazzo Marino, parte dall'esperienza di sindaco a Milano. Ed è volta a radicare il movimento sul territorio, portando come esempi di buongoverno e di un centrosinistra ampio e inclusivo - fece lo stesso Romano Prodi all'epoca dell'Ulivo - giovani sindaci come Massimo Zedda (Cagliari), Sergio Giordani (Padova), Carlo Salvemini (Lecce).

Oltre a tessere la rete, Pisapia sta mettendo a fuoco la questione dei rapporti a sinistra. Una pratica così complessa e delicata da mettere in forse l'annunciata assemblea d'ottobre con Mdp. «Noi l'assemblea la vogliamo fare», dice uno strettissimo collaboratore dell'ex sindaco milanese, «ma se Bersani continua a dire di voler arruolare Nicola Frattoni di Sinistra italiana e i giustizialisti Anna Falcone e Tomaso Montanari, l'assemblea se la faranno da soli. Noi a una Cosa di sinistra sinistra non siamo interessati. E poi vanno stabilite le regole d'ingaggio: il modo di eleggere i delegati. Non possia-

mo ritrovarci assediati dalle truppe cammellate di Stumpo...».

Ma c'è di più. C'è il tema primarie chieste dall'ex sindaco al Pd e a cui Renzi non chiude. C'è il problema di chi portare in Parlamento. E Pisapia non ha alcuna intenzione di candidare D'Alema e altri «esponenti accecati dall'odio anti-renziano». E c'è l'atteggiamento che Articolo 1-Mdp avrà sul Documento di economia e finanza: «Se votano no come minacciano il discorso è chiuso».

L'altra scelta, si diceva, è quella delle primarie. Se in Parlamento passasse il Rosatellum-bis, che spinge per le coalizioni nei collegi uninominali, Pisapia riaprirebbe volentieri la pratica dell'alleanza con il Pd prima delle elezioni. Magari mollando per strada Bersani & C. «Ma in questo caso Renzi dovrà riconoscere che il Pd non è autosufficiente e fare un passo indietro, rinunciando alla premiership. E si dovranno fare le primarie di coalizione», ha detto e ripetuto l'ex sindaco. «L'alternativa sarebbe un ticket Gentiloni-Pisapia», dice un altro consigliere del leader di Campo progressista. E questa è una novità.

INTESE POST VOTO

Se invece si andrà alle urne con il doppio Consultellum (un proporzionale puro in cui ogni partito corre per sé) Pisapia rinvierebbe il nodo alleanze al dopo-elezioni di primavera. Ma già chiede al Pd di dare «chiari segnali di sinistra, smettendola di guardare al centrodestra»: «Non basta dire cose di sinistra, bisogna farle», ha scritto ieri l'ex sindaco su Fb, «e dare segnali inequivocabili al Paese, come approvare lo ius soli e il testamento biologico». A dispetto delle parole pronunciate l'altra sera alla festa dell'Unità di Imola («il Rosatellum è peggio del tedesco») Pisapia deve ancora maturare un giudizio sull'ultima riforma proposta dal Pd: «E' da analizzare nei dettagli». Ma il leader di Campo progressista vuole prima di tutto capire se «Renzi fa sul serio, o se è solo un modo per dribblare l'accusa di non voler cambiare nulla».

Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I personaggi



Il sindaco di Cagliari Massimo Zedda, guida una giunta di centrosinistra dal 2014

(foto ANSA)



Giugno 2017, a Padova vince il centrosinistra e il nuovo sindaco è Sergio Giordani

(foto ANSA)